



Marketing illegale dei farmaci, con Obama l'aria è cambiata In crescita le cause civili e penali promosse dal dipartimento della Giustizia

fonte: RSI News

Con l'avvento dell'amministrazione Obama, i guai giudiziari per le case farmaceutiche sono in continuo aumento, perché alle cause civili per risarcimento danni intentate dai pazienti, si aggiungono quelle civili e penali promosse dal dipartimento della Giustizia. Ormai, nelle comunicazioni trimestrali alla commissione di controllo sulla Borsa americana, la Securities and Exchange Commission (SEC) di quasi tutte le maggiori case farmaceutiche, ci sono informazioni su citazioni in giudizio da parte dei vari procuratori del paese.

AstraZeneca ha annunciato l'accantonamento di 520 milioni di dollari, in vista di un possibile patteggiamento con il dipartimento della Giustizia, in relazione a due denunce di suoi ex-dipendenti, fatte proprie dal governo, che accusano la casa farmaceutica di aver promosso l'antipsicotico Seroquel anche per indicazioni terapeutiche non autorizzate, che hanno incrementato le prescrizioni del farmaco ai bambini e agli anziani, e di irregolarità da parte di medici che hanno condotto alcuni studi clinici, sempre relativi al Seroquel. Quello di AstraZeneca è l'antipsicotico più venduto in America, dove, tra il 2004 e il 2008, ha prodotto 17 miliardi di dollari di entrate, secondo i dati della società di ricerca IMS Health, riportati dal *New York Times*.

Oltre a questi due procedimenti governativi, AstraZeneca è oggetto di 14.444 cause civili, promosse da pazienti che si ritengono danneggiati dall'assunzione del Seroquel, sui cui rischi la casa produttrice non avrebbe informato adeguatamente, in particolare per quanto riguarda diabete, iperglicemia e sovrappeso.

Sinora, le spese legali per le cause relative al Seroquel sono costate ad AstraZeneca 623 milioni di dollari, che eccedono la quota assicurativa di cui la compagnia gode e che d'ora in poi, di conseguenza, andranno a detrimento dei profitti.

Un'altra casa farmaceutica, Forest Laboratories, ha annunciato di aver accantonato 170 milioni di dollari, in vista di un possibile patteggiamento con il governo, per chiudere la causa civile che la vede accusata di aver promosso illegalmente, anche attraverso tangenti, gli antidepressivi Celexa e Lexapro, spingendo i dottori a prescriverli anche ai bambini, per i quali non erano autorizzati.